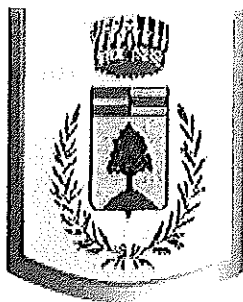


Regione Piemonte

Provincia di Biella



## COMUNE DI PETTINENGO

In data **16 novembre 2017** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "Buone Pratiche" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Pettinengo e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo il mantenimento dei beni comuni e si punta al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

### Contesto territoriale e demografico.

Il Comune di Pettinengo è un **Comune montano** e ha 10 frazioni: Azario, Gurgo, Livera, Miniggio, Perino, Piana, San Francesco, Selve Marcone, Trivero, Vaglio.

Occupava una porzione del Biellese centrale a cavallo tra i bacini dello Strona di Mosso e dei suoi tributari Chiebbà e Quarnasca. Culmina con il Monte Turlo (835 m) mentre il punto più basso è situato sul fondovalle Strona al confine con Valle Mosso. Al comune di Pettinengo appartiene anche una vasta isola amministrativa montana situata in alta Val Sessera e che culmina con la Cima di Bo.

Il Comune di **Pettinengo**, ha una popolazione di **1561** abitanti, al 31 dicembre 2016, con una variazione percentuale positiva, per il secondo anno di + 0,39 7% e di cui **774** maschi (il 49,6%) e **787** femmine (50,4 %).

Le persone **con più di 65 anni** sono 438 rappresentano il **28,1%** della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di **284,4**, mentre quello di dipendenza è del **61,1**.

Gli **stranieri** residenti a Pettinengo al 1° gennaio 2017 sono **92** e rappresentano il 5,9% della popolazione residente, La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Pakistan** (30,4%) seguita dalla **Romania** (14,1%) e dal **Mali** (12,0%) di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

### **Bilancio 2017 e la novità del primo caso piemontese di "incorporazione".**

A causa dell'acuirsi della crisi, in un contesto di sempre maggiori diseguaglianze, rimangono attuali gli obiettivi dell'accordo sottoscritto lo scorso anno. L'Amministrazione evidenzia quanto la situazione finanziaria degli enti locali sia fortemente critica e proprio per poter programmare una coerente azione amministrativa in piena autonomia e responsabilità con la possibilità di poter effettuare una programmazione a lungo termine hanno avviato da più di un anno il processo di **"incorporazione"**.

Si tratta di una nuova fattispecie di fusione di comuni introdotta dalla legge Delrio, che prevede l'annessione di un comune più piccolo in uno più grande. Si è svolto, come prevede la normativa, un referendum consultivo, il 5 giugno 2016 e che ha approvato a maggioranza il disegno di legge n.229 *"Incorporazione del Comune di Selve Marcone nel Comune di Pettinengo in Provincia di Biella"*.

Al referendum, che si è tenuto nei due Comuni, hanno votato Sì il 75,5% dei votanti del comune di Selve e il 93,4% dei votanti di Pettinengo. Il Comune di Pettinengo, che al 31 dicembre 2015 registrava 1.461 residenti, incorporerà dunque i 93 cittadini di Selve Marconi, superando così di poco i 1.500 abitanti. L'incorporazione, a differenza della fusione "classica", non richiede la nomina di un commissario né nuove elezioni. La legge prevede che restino in carica gli organi di governo del comune più grande, che estendono la propria giurisdizione al territorio che viene incorporato, mentre decadono quelli del comune più piccolo. Entro tre mesi il Comune di Pettinengo deve modificare il proprio statuto con l'introduzione di adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi a favore dei cittadini di Selve Marcone.

Come previsto dalla norma finanziaria, il Comune di Pettinengo riceverà dalla Regione un contributo una tantum, a valere sul 2017, di **82.480** euro, oltre a un contributo annuale di **16.496** euro per cinque annualità e dallo Stato **190.000€** in 10 anni. Nel primo anno il comune ha ricevuto **244.000** euro invece di 190.000, poichè a livello nazionale il budget viene stabilito in base al numero dei comuni che hanno chiesto l'incorporazione. Non dovrebbe però essere al di sotto dei 190.000 euro

### **Tra le emergenze: il problema del personale**

Problematica risulta la situazione del personale, la dimensione demografica del comune, se rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti, da una

legislazione di carattere emergenziale, **non consente di fatto operazioni significative**. Nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono totalmente inattuabili in realtà come questa. Esemplicativo è stato il caso della mancanza del segretario comunale, che come Bloglio, Valdengo, Mezzana e Brusnengo si sono ritrovati senza un funzionario essenziale e necessario per la macchina amministrativa.

### **Tributi e tasse comunali**

L'Amministrazione Comunale ha confermato, per l'anno 2017, le aliquote già applicate nell'anno 2016.

#### **IMU.**

- ^ aliquota per le cosiddette "seconde case" : 06%;
- ^ introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,76% per le "seconde case" utilizzate senza compenso dai genitori o dai figli del proprietario. Per poter usufruire dell'agevolazione è necessario che la rendita catastale complessiva dell'abitazione e delle eventuali pertinenze sia inferiore a 500 euro ed è richiesta la presentazione della dichiarazione IMU, nei termini previsti dalla normativa, la quale avrà effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento al tributo siano rimaste invariate;
- ^ 0,5% dell'aliquota per le abitazioni principali A1, A8 ed A9 che risulteranno però esenti dal pagamento della TASI.

Le agevolazioni sono rimaste quelle previste nel 2014 e si ricorda che l'IMU non si applica ai terreni agricoli, essendo Pettinengo un comune montano.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

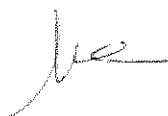
L' aliquota è rimasta invariata allo **0,55%** .

#### **TASI - TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI**

Per l'anno 2017 viene eliminata la TASI sull'abitazione principale escluse quelle classificate di lusso (cat.A1, A8 e A9). Per tutte le altre unità immobiliari l'aliquota TASI è ridotta allo 0%, cioè non si paga. Per tutti l'importo minimo è fissato in 5 €.

#### **TARI : Tassa rifiuti**

Le tariffe sono sostanzialmente uguali a quelle in vigore nel 2016 e tendono a coprire tutte le spese relative al servizio di raccolta rifiuti ad eccezione di un contributo di 1300 euro a carico del bilancio comunale per le agevolazioni introdotte a norma dell'articolo 24 del Regolamento. L'Amministrazione ha provveduto ad approvare i piani finanziari determinanti le tariffe, pervenuti dal CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti), con una copertura del 100% Il Piano finanziario e le relative tariffe sono stati approvati con deliberazione consiliare. Il Comune ha provveduto ad inviare agli utenti i modelli F24 precompilati.



## Servizi alla persona

Occorre premettere che i costi dei servizi, per le tariffe e le fasce di riduzione, per le famiglie dei bambini e degli alunni residenti in Pettinengo si applicano fasce di reddito familiare ISEE.

### Micronido

Il Comune è dotato di **un micronido** di 10 posti. Da settembre 2016, il servizio del Micro Nido 'Le Bolle' è affidato a **OLTREILGIARDINO ONLUS**. Il Micro Nido è un servizio educativo che accompagna i bambini dai 6 mesi ai 3 anni in un percorso di crescita sano e costruttivo, con la presenza di Educatrici Professionali preparate ed esperte. Le attività proposte stimolano le capacità del bambino e lo aiutano a sviluppare competenze relazionali, creative, cognitive, emotive. Gli spazi del Nido sono pensati per favorire momenti di cura e di autonomia con l'obiettivo di educare e crescere bambini consapevoli attraverso l'esperienza diretta, in un clima affettivamente sereno ed accogliente. Il servizio affianca le famiglie, supportando genitori e nonni nel loro difficile compito educativo. Orari di apertura: dalle 7,30 alle 17 (con possibilità di estensione della fascia oraria in caso di un numero adeguato di richieste). Le rette sono contenute e comprendono il costo-pasto. E' possibile richiedere anche rette individualizzate.

### Servizi scolastici

L'istituto comprensivo è quello di Valle Mosso-Pettinengo e ha la presidenza a Pettinengo; il Comune è dotato di scuola materna, elementare e media. Le tariffe di refezione scolastica della Scuola materna, elementare e media per l'anno scolastico 2016/17 :

- ✓ costo unitario del pasto € **4,18**

### Mensa

Alla mensa che serve il micronido, la scuola materna, elementare primaria e la scuola media del Comune di Pettinengo vengono utilizzati **prodotti di origine biologica**.

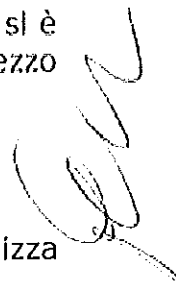
L'Amministrazione Comunale impegnata ad implementare quelle azioni sociali volte a favorire la Promozione della salute e del benessere fin dall'infanzia, si è fatta totalmente carico di pagare il supplemento, lasciando invariato il prezzo del biglietto alle famiglie al fine di sollevarle da tale onere.

### Servizio di pre e post scuola

Il servizio di pre e post scuola copre un arco orario dalle 7,30 alle 18 e utilizza il personale dei progetti dei lavori socialmente utili.

### Servizio infermieristico per prelievi .

E' attivo presso il comune un servizio, gestito completamente dal volontariato, che effettua prelievi anche a domicilio.



**Determinazione delle fasce ISEE per l'esenzione alla spesa sanitaria.**

E' prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per indigenza del nucleo familiare secondo le seguenti fasce ISEE :

Fino a un reddito Isee di € 4.999,00 esenzione del 100%

Fino a un reddito Isee di € 5.000,00 e sino a 6.499,00 esenzione del 50%

da un reddito Isee di € 6.500,00 e sino a 7.000,00 esenzione del 10%

**La Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale.**

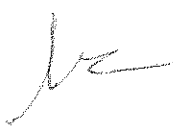
Si è costituita e insediata, l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che unisce 26 paesi per un totale di circa 42.000 abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I **25** comuni sono: Ailoche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, **Pettinengo**, Piatto, Portula, Pray, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese.

**Novità del 2017 : I Piani intercomunali di Protezione civile redatti dall'Unione dei Comuni del Biellese Orientale.**

I sindaci dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese orientale si sono impegnati molto per arrivare alla predisposizione dei Piani Intercomunali di Protezione civile. I piani di emergenza sono atti importanti da adottare in caso di terremoto, esondazioni o altri disastri naturali. Occorre individuare non solo i punti di rischio, ma anche le vie di fuga. Con il personale ridotto all'osso molti Comuni non avevano aggiornato le carte da anni: ora se ne è fatto carico l'Unione che presenterà poi tutto il materiale in Regione per avere il via libera. I suddetti piani, elaborati con i tecnici dell'Unione, costituiscono per la Provincia di Biella un significativo esempio di elaborazione concertata della pianificazione, in un'ottica di area vasta, di visione organica e completa del territorio in cui le conoscenze e le risorse si integrano a vicenda. Si sottolinea l'importanza che i Piani comunali di emergenza rivestono nella prevenzione degli eventi di rischio sul territorio, nella gestione delle emergenze e delle informazioni alla popolazione. Sono anche uno strumento concreto e dinamico e di facile consultazione, perché il sindaco possa gestire le situazioni emergenziali del proprio territorio.

Si è istituito anche il **Geoportale cartografico dei Comuni dell'Unione** che può essere un utile strumento di consultazione e di conoscenza del territorio anche in materia di protezione civile.

I 25 comuni hanno tutti l'**Alert system**, un importante servizio di informazione telefonica con le caratteristiche di essere, oltre che gratuito, veloce per l'allertamento dei cittadini al momento in cui si prevedono eventi che possano mettere a rischio la popolazione. Ha la funzione di inviare telefonicamente dei messaggi vocali e raggiungere contemporaneamente tutti i residenti o una parte di essi, in funzione alle effettive esigenze, per informazioni di pubblica utilità come ad esempio: allerta meteo, chiusure delle strade, chiusura delle scuole, segnalazioni di pericoli sul territorio comunale, interruzioni dei servizi pubblici, ecc. Il progetto ha come obiettivo quello di ridurre i rischi e i disagi a favore della collettività.



## **I Servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.**

Il Comune di Pettinengo fa parte del consorzio socio-assistenziale **Cissabo**; a causa della crisi risente delle dinamiche demografiche che evidenziano: una diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana, un abbassamento del baricentro demografico verso la pianura, con l'abbandono delle valli e dei territori più lontani dal capoluogo e con difficoltà di spostamenti. Il Comune, insieme agli altri del consorzio si è dato l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti, ampliare gli interventi e le opportunità soprattutto in funzione della domiciliarità, pur considerando anche importante, quando non se ne può fare a meno il ricovero in struttura. C'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, compresi i previsti tagli della regione, e a fronte di un prevedibile aumento delle richieste il tema della "compartecipazione" diventa una questione fondamentale che attraversa tutta la politica degli interventi, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. La quota capitaria è di **35,20 €**. E' anche stata rinnovata la convenzione per la gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di diritto all'educazione e all'istruzione ex art. 12 legge 104/1992 mediante delega al Cissabo di Cossato, con decorrenza dal 01.01.2018 e fino al 30.06.2023 e il comune ha provveduto ad impegnare la spesa derivante dal presente atto (€ **2,40=** per abitante) nell'apposito intervento del bilancio di previsione 2017.

### **L'area di integrazione socio-sanitaria: criticità rilevate**

Novità per il 2017 è stata la **scomparsa** dei Piani attuativi territoriali (**PAT**) che costituivano il documento di programmazione definito dal Distretto, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica aziendale dell'ASL di Biella e regionale, in base alle risorse assegnate. L'atto era stato adottato alla fine del 2015 e doveva riguardare le attività dell'anno 2016/17. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nei Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. L'atto è stato adottato alla fine del 2015 obiettivi e riguarda l'attività dell'anno 2016. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nei Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. In particolare, avendo come riferimento normativo la D.G.R del 29 giugno 2015 "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del **Patto per la salute 2014-2016**", nella programmazione, si deve:

- 1. rendere esplicita la definizione della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari per pazienti fragili, cronici e disabili;
- 2. adottare un modello di presa in carico al fine di aumentare l'appropriatezza del contesto di cura;
- 3. sviluppare percorsi strutturati per pazienti fragili e disabili volti a superare le disuguaglianze di accesso.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie, si concorda di monitorare

la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di Biella, titolare della parte sanitaria e il Consorzio Cissabo per la parte sociale. Il Patto per il sociale 2015-2017 è rimasto un documento che nei fatti non ha portato nè a un modello organizzativo efficace nella programmazione sociale e sanitaria nè è stato individuato un ambito ottimale di gestione facendo coincidere i consorzi e distretti insieme. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di **Standard minimi di assistenza**, coerenti con i Livelli essenziali di assistenza e con i capitoli 12 e 13 del bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia, compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori ( insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti ( es, assegno di cura per domiciliarità con persona non-autosufficiente). Il passaggio sarà piuttosto delicato anche per l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie ( futuro dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario Integrato ecc.). Il giudizio rispetto alla gestione del Cissabo si può definire neutro in quanto una sorta di assicurazione in cui si versano le quote ma di cui il comune non ha nei fatti usufruito, nè ha rilevato i concreti vantaggi per la sua popolazione. Le criticità sono da ricercarsi in norme che non permettono trasferimenti di risorse certe a fronte di bisogni riconosciuti e validati dalle commissioni di valutazione, in ambito socio-sanitario.

#### **Quale Patto per il sociale 2015-2017 ?**

L'assessore regionale, alle Politiche sociali, alla Famiglia e alla Casa, **Augusto Ferrari**, ha sottoscritto il 19 novembre 2015 con i rappresentanti di Anci Piemonte, Coordinamento regionale Enti gestori dei Servizi sociali del Piemonte, Forum del Terzo settore del Piemonte, Alleanza delle Cooperative Settore sociale del Piemonte e Consiglio regionale del Volontariato un protocollo d'intesa per dare attuazione agli obiettivi strategici contenuti nel "Patto per il Sociale 2015-2017", approvato con delibera di Giunta regionale il 19 ottobre. Si erano effettuati tra febbraio e marzo del 2015 incontri territoriali, anche con la partecipazione del Sindacato Confederale e dei Pensionati, articolandosi su **quattro** tavoli tematici: integrazione socio-sanitaria; contrasto alle povertà e Inclusione sociale; politiche di sostegno alle responsabilità familiari; sportelli di accesso alla rete dei servizi territoriali. Questo sporadico processo partecipativo non ha poi prodotto dei risultati cogenti in termini di attivazioni e si sono ripresentate le medesime criticità. Inoltre per gli utenti **non sono rispettate le condizioni previste dall' art. 24** della legge Regionale **n.1 del'8 gennaio 2004** :*"Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"* che costituisce requisito necessario per l'accreditamento dei soggetti erogatori di prestazioni sociali.

#### **La povertà per la cura dei non autosufficienti.**

Si fa rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi di attesa sia per l'accertamento della non autosufficienza sia per ricevere la prestazione dell'indennità, sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati o a domicilio senza neppure il riconoscimento di un assegno di cura adeguato. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle

risorse disponibili, diminuite anche con i tagli della regione a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto.

### **Pettinengo: Oasi Europea Culturale di Pace per i "Rifugiati" a Villa Piazza.**

A Villa Piazza, l'associazione "Pacefuturo" in collaborazione l'Amministrazione di Pettinengo, ha deciso di accogliere 65 ragazzi (profughi dal Mali e dalla Libia) arrivati nel biellese a seguito del Piano Nazionale di distribuzione migranti varato dal Governo, su richiesta della Prefettura di Biella; si è fornito così un segno concreto e una testimonianza diretta dei valori di solidarietà e accoglienza del progetto "Pettinengo: Oasi Europea Culturale di Pace" e una risposta di concreta, dopo le polemiche sollevate principalmente da alcuni schieramenti politici che, pur comprendendo la difficile situazione di queste persone, non ritenevano opportuna la scelta di ospitarli nel biellese. La villa più bella del paese, Villa Piazza, diviene per un anno il principale centro di accoglienza migranti di Pacefuturo. Si era iniziato l'accoglienza già nel 2013, quando 25 profughi erano stati ospitati all'interno della villa. Da agosto 2014 si trova una soluzione alternativa, Villa Pasini che a Pettinengo è stata in passato un punto di riferimento per i ritiri spirituali nel biellese. Era ferma da 10 anni e dopo alcuni lavori di messa a norma, diviene il **centro di accoglienza principale** con 24 ospiti. Nel frattempo il numero degli immigrati accolti cresce e l'amministrazione impone il limite di 8 immigrati a Villa Piazza. Altri migranti sono ospitati nella casa parrocchiale di Vaglio-Pettinengo. Anche nel Comune di Ronco Biellese viene ristrutturata e messa a norma Villa Rosina che oggi ospita 15 immigrati, Pacefuturo ospita oggi in totale **54 migranti**.

Sono attivi anche laboratori diurni **per ragazzi disabili** dell'associazione **Dopo di NOI** oppure di tirocini formativi per persone in difficoltà in collaborazione con i servizi preposti quali il Centro di Salute Mentale e il SERT di Cossato.

### **"Pettinengo: un paese che accoglie"**

Pettinengo, un paese che accoglie è ormai conosciuto in ambito italiano ed europeo come progetto pilota di Best Practises, modello di inclusione possibile per le piccole comunità montane. Finita l'epoca Liabel, oggi Pettinengo è conosciuto come "il paese salvato dai migranti": il Comune al momento ne ospita un centinaio, circa il 2000% in più di quanto stabilito dalle linee guida del Viminale nel piano operativo per i cosiddetti "flussi straordinari". Arrivano da Mali, Nigeria, Senegal e Costa d'Avorio: ma nessuno, a quanto pare, si sente "invaso" nella zona. Al contrario, con i e le migranti nascono amicizie, collaborazioni lavorative e sono già stati celebrati almeno due matrimoni "misti". Il tutto grazie alla gestione oculata e trasparente dei fondi stanziati dal governo. "L'importante - spiega il direttore di Pacefuturo **Andrea Trivero**, che alle spalle ha una lunga esperienza da cooperante in Africa - è che gli stanziamenti per l'accoglienza siano destinati al 100% ad attività mirate ad accogliere. Noi abbiamo investito ogni euro in programmi di formazione e



*inserimento lavorativo, tirocini, stage, cercando sempre di creare delle sinergie che andassero anche a beneficio del territorio e di chi lo abita".* Le ricadute, in questo senso, cominciano ad essere ben visibili. Di recente, a Pettinengo, **una quarantina di disoccupati sono stati assunti per lavorare con i migranti** a una serie di opere di manutenzione dei boschi, del patrimonio pubblico e delle aree verdi.

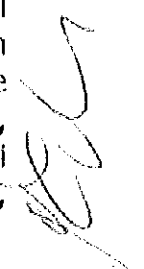
A seguito di una così puntale relazione sui contenuti significativi del bilancio **le OO.SS**

**esprimono apprezzamento e condivisione per :**

- ^ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere , nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto;
- ^ per la sensibilità dimostrata dall'Amministrazione ad offrire opportunità ai profughi migranti , ospitati nel territorio biellese, di concreti percorsi di accoglienza ed integrazione. Il Comune ha sottoscritto , insieme alla Prefettura , altri comuni ed associazioni, al "*Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di accesso al volontariato rivolti a persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale*" e attraverso questo accordo si sono potuti impiegare i profughi in attività di pulizia dei parchi/ sentieri come previsto dallo Statuto di "Pace-futuro". Sono stati altresì attivati laboratori per far sì che queste persone potessero anche imparare e dare un contributo a loro volta, a partire dalla loro esperienza di vita da profugo.

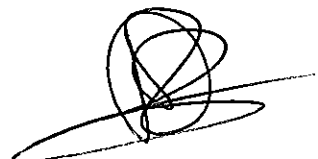
**Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:**

- ✓ di promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative ( assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; si vogliono così attivare insieme forme di "*Bilancio partecipativo*" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, con mobilitazioni e strategie comuni, , che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;
- ✓ si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di **comunicazione digitale** in quanto tra gli strumenti per combattere la povertà va rafforzata anche l'informazione capillare a sostegno della popolazione più fragile e con maggiori difficoltà di accesso alle reti di



comunicazione;

- ✓ si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, nei confronti della cittadinanza che attua la normativa in tema di trasparenza, legalità e anticorruzione ( **legge 190/2012** e decreto legislativo **33/2013**) anche in tema di accesso civico;
- ✓ **lotta alla povertà e alle discriminazioni/disuguaglianze di accesso alle cura**, con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà, inclusa quella educativa, (in attuazione delle politiche nazionali e locali) in favore anche degli anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli, famiglie con disabili e minori; si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;
- ✓ **rendere concreti ed esigibili**, attraverso un percorso comune tra le parti, **i diritti degli utenti in tema di sicurezza delle cure** (informazione corretta , garanzia di standard minimi rispetto ai Piani assistenziali individuali, consenso informato ecc.) anche considerando l'evoluzione normativa (es. legge 8 marzo 2017, n. 24)
- ✓ si concorda che il tema della "**compartecipazione**" diventa una questione fondamentale che attraversa tutta la politica degli interventi, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. L'**ISSE** è diventato un criterio che seleziona l'accesso alle cure e molti anziani non sanno più dove sbattere la testa. Le famiglie con un disabile, un malato cronico e non autosufficiente soffrono di problemi gravissimi che le istituzioni debbono concorrere a risolvere con interventi appropriati. Il reddito non può essere un criterio di accesso alle prestazioni sanitarie e non può determinare, quindi, il punteggio per l'inserimento nelle graduatorie.
- ✓ aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL Biella sia con l'Ente gestore dei servizi sociali Cissabo, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati ( Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura), per mettere in "**sicurezza**" la **soglia minima di cura da tutelare**;
- ✓ si rafforzerà l'impegno di entrambe le parti per **l'assistenza domiciliare** in favore dei non autosufficienti, dei disabili tenendo anche conto delle peculiarità del territorio montano;
- ✓ si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del **benessere degli utenti delle strutture protette** attraverso: la stipula dei contratti di servizio, quali la "**Carta della qualità dei servizi**" e si attiveranno forme di sorveglianza *leggera* con i volontari e le OO.SS dei Pensionati, in un'ottica di sicurezza integrata;



### Appalti di qualità

- ✓ ci si impegna a far rispettare e a rendere effettivamente attuativi i Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione ( **legge 190**);
- ✓ Ci si impegna a promuovere e rendere attuativo il Protocollo sottoscritto da CGIL-CISL-UIL Piemonte con la Regione Piemonte: "**Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi**" " ( DGR n. 13-3370 del 30/05/2016) a garanzia dell'occupazione e della tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la difesa della legalità ed il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.
- ✓ ci si impegna a monitorare e controllare anche attraverso le OO.SS dei Pensionati, quali soggetti che rappresentano, insieme alle associazioni dei disabili e dei malati cronici, gli interessi dell'utenza , le attività esternalizzate, in ambito socio-sanitario **mediante concessione di servizi** ex art. 30d.lgs. 163/2996 e s.m.i.

Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Pettinengo**

**IL SINDACO**  
**MASSERANO Ermanno**



Per **CGIL e SPI**

*Mano...*

*Giuseppe Solano*

**CISL e FNP**

*[Signature]*

**UIL e UILP**

*Mano...*  
*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*